



COMUNE DI RIVELLO

PROVINCIA DI POTENZA

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RACCOLTI ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE (INFORMATIVA DI II LIVELLO)

Ai sensi dell'Art. 13 Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio 679/2016 ("GDPR") e dell'art.10 del dlgs 51/2018.

E dell'Art. 9 del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Rivello approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 09 del 30/04/2025

1. Oggetto

La presente informativa, che integra il contenuto dell'informativa semplificata o di I livello visibile sulla cartellonistica stradale, viene resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR e in conformità alle prescrizioni dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 (Provvedimento videosorveglianza), del paragrafo 7.2 delle Linee guida dell'EDPB n. 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video adottate il 29 gennaio 2020, e dell'art. 9 del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Rivello, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 09 del 30/04/2025, ai fini di informare che nel territorio del Comune di Rivello sono in funzione impianti di videosorveglianza, nel rispetto delle suddette disposizioni.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Rivello (PZ), con sede in Viale Monastero, 48 85040 , tel. 0973.46004, PEC: protocollo@pec.comune.rivello.pz.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) nominato può essere contattato tramite il recapito istituzionale indirizzo email dpo@stinsongroup.it

4. Informativa semplificata ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento videosorveglianza

L'attività di videosorveglianza è effettuata dalla Polizia Locale del Comune di Rivello, le zone videosorvegliate sono segnalate con appositi cartelli - conformemente all'art. 3.1 del Provvedimento videosorveglianza, al paragrafo 7 delle Linee guida dell'EDPB n. 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video adottate il 29 gennaio 2020 ed al modello di cartello pubblicato dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati personali nel dicembre 2020 - chiaramente visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale, ove sono anche richiamate le finalità perseguite. Tali cartelli sono collocati prima del raggio di azione delle telecamere o comunque nelle loro immediate vicinanze.

5. Finalità del trattamento

Gli impianti di videosorveglianza sono stati installati con le seguenti finalità:

- attuazione di un sistema di sicurezza integrata ai sensi dell'art. 2 del dl 14/2017;
- tutela della sicurezza urbana stradale e ambientale;
- tutela degli operatori e del patrimonio comunale;
- attività di protezione civile e sanità pubblica;
- sicurezza stradale;
- tutela ambientale e polizia amministrativa;
- prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali
- arresto in flagranza differito (Art. 10 co. 6 quater D.L. 14/2017)

6. Base giuridica del trattamento

L'attività di videosorveglianza svolta dal Comune di Rivello è lecita in quanto effettuata nell'ambito delle seguenti finalità. Esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6/1° lett e) Gdpr. Prevenzione, indagine accertamento e perseguimento di reati (art. 5/1° dlgs 51/2018), tutela della sicurezza urbana (art. 6 dl 11/2009). Attività di polizia giudiziaria, polizia amministrativa e stradale, servizi ausiliari di pubblica sicurezza (legge n. 65/1986, Codice stradale, Legge 689/1981), controlli ambientali (L 147/2025) e tutela dei beni municipali. Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza, provvedimento del Garante della Privacy 8 aprile 2010 e Linee Guida Edpb 3/2019.

7. Conferimento dei dati

Il trattamento dei dati personali di cui all'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza da parte del Comune di Rivello non necessita del Suo consenso, in quanto è legato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico ed allo svolgimento di funzioni istituzionali proprie dell'Ente.

8. Modalità del trattamento

I dati formano oggetto di trattamenti elettronici nel rispetto di idonee misure di sicurezza e protezione dei dati medesimi, conformemente all'art. 32 del GDPR Codice, al Provvedimento videosorveglianza (in particolare, art.) e al Regolamento comunale, unicamente per le finalità suindicate, nel rispetto dei principi di liceità, necessità, pertinenza e non eccedenza, liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il Titolare ha provveduto a nominare per iscritto tutti i soggetti designati ed autorizzati sia ad accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le immagini, fornendo loro istruzioni specifiche. Gli autorizzati hanno livelli differenziati di accesso, a seconda delle specifiche mansioni.

9. Durata della conservazione delle immagini

Le immagini registrate per le finalità di sicurezza urbana sono conservate nel pieno rispetto di quanto disposto dal Provvedimento videosorveglianza, per 7 giorni al termine dei quali vengono automaticamente cancellate attraverso la sovrascrittura di altre immagini.

Qualora pervenga una specifica richiesta da parte dell'Autorità giudiziaria o venga esercitato il proprio diritto di limitazione le immagini vengono salvate su specifico supporto e messe a disposizione dei soggetti richiedenti conformemente alla normativa applicabile.

Le immagini registrate per la tutela del patrimonio sono conservate nel pieno rispetto di quanto disposto dal Provvedimento videosorveglianza, per un periodo non superiore a 72 ore, fatte salve speciali esigenze di

ulteriore conservazione in relazione festività o chiusura di uffici o esercizi o nel caso di indagini di Polizia giudiziaria o richieste dell'Autorità giudiziaria.

Per quanto riguarda le immagini relative alle violazioni del codice della strada le immagini sono conservate per il periodo di tempo necessario in riferimento alla contestazione, all'eventuale applicazione di una sanzione e alla definizione del possibile contenzioso in conformità con la normativa di settore, fatte salve eventuali esigenze di ulteriore conservazione derivanti da una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

I sistemi sono programmati in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati. Le informazioni memorizzate su supporto che non consenta il riutilizzo o la sovra-registrazione sono distrutti entro il termine massimo previsto dalla specifica finalità di videosorveglianza perseguita.

10. Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I destinatari (vale a dire la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali) dei dati personali acquisiti mediante gli impianti di videosorveglianza sono:

- dipendenti e preposti, espressamente designati e autorizzati;
- Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR;
- Enti e Pubbliche Amministrazioni per adempimenti di legge;
- soggetti che esercitino il diritto di accesso, come meglio definito nel regolamento comunale approvato;
- consulenti legali, all'uopo nominati, che tutelino l'Ente nel caso di controversie.

I dati trattati non saranno oggetto di diffusione e non saranno comunicati a altri ulteriori soggetti, se non all'autorità giudiziaria e alla polizia giudiziaria.

11. Tipologie di dati personali trattati

Gli impianti di videosorveglianza registrano il materiale audiovisivo su appositi supporti di memorizzazione e possono avere ad oggetto sia i dati personali comuni che altre categorie di dati personali di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR.

12. Trasferimento dei dati a un paese terzo e processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

I dati non verranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea e non saranno soggetti ad alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

13. Diritti dell'interessato

L'attività di videosorveglianza urbana consente l'identificazione dell'interessato tramite **la raccolta di uno o più dati personali** quindi la stessa deve essere svolta nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali richiamati dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 51/2018.

La normativa riconosce numerosi diritti agli interessati ma la trasparenza e l'esercizio concreto degli stessi risultano **differenziati** a seconda che si tratti di immagini raccolte per finalità riconducibili al d.lgs 51/2018 o dal Regolamento (UE) 679/2016 di DIRETTIVA LED o di REGOLAMENTO GENERALE.

La totalità dei diritti previsti dalla normativa ricomprende: il diritto d'accesso, il diritto alla cancellazione dei dati, il diritto alla rettifica dei dati, il diritto alla limitazione, il diritto alla portabilità e il diritto di opposizione. I diritti citati non possono essere però garantiti a qualsiasi soggetto in qualsiasi momento.

Non si ritengono concretamente compatibili con il trattamento in questione il diritto alla limitazione dei dati, il diritto alla portabilità e il diritto di opposizione (limitatamente alle attività disciplinate dal d.lgs 51/2018).

Di norma, le immagini raccolte non possono essere soggette alla rettifica in considerazione della natura estrinseca dei dati trattati: sono, infatti, raccolte in tempo reale e riguardano un fatto obiettivo. Ciò non vale nel caso di una targa clonata o errata.

I diritti concretamente esercitabili in materia di videosorveglianza sono, quindi:

- Il **diritto d'accesso** (art. 15 del Reg. UE 2016/679, art. 11 del D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51);
- Il **diritto alla cancellazione dei dati** nei casi previsti (art. 17 del Reg. UE 2016/679, art. 12 del D. Lgs. n. 51/2018);
- Il **diritto alla limitazione di trattamento** nel caso previsto (art. 18 del Reg. UE 2016/679, artt. 12 e 14 D. Lgs. n. 51/2018);
- il **diritto di opposizione** nei casi previsti dall'art. 21 del Reg. UE 2016/679.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. 2016/679 l'Interessato ha anche la facoltà di esercitare i diritti in oggetto tramite il Garante con le modalità previste e, coerentemente con il comma 2 dell'art. in questione, il Titolare informa l'Interessato della suddetta possibilità.

Il Comune assicura agli interessati l'esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accesso ai dati personali conservati presso il Titolare, di opporsi al trattamento dei dati, di chiedere una copia dei dati e di ottenere il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Come già riportato, gli interessati non possono esercitare il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti in tempo reale e riguardanti un fatto obiettivo.

La risposta ad una richiesta di accesso può comprendere eventuali dati riferiti a terzi nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato ed ove non siano lesi i diritti e le libertà altrui.

Gli interessati possono trasmettere le proprie richieste in carta libera indicando gli estremi dell'avvenimento e allegando copia di un documento di riconoscimento, da inviarsi via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.rivello.pz.it.

Il Comune fornisce all'interessato le informazioni richieste senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Se necessario, tale termine può essere prorogato di due mesi ove la richiesta sia trasmessa senza l'utilizzo del modulo sopra indicato e ciò abbia reso necessari tempi lunghi di lavorazione della domanda o in conseguenza della complessità o del numero delle richieste. Il Comune informa l'interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.

Ove il Comune, Titolare di trattamento, non fosse in grado di identificare i dati personali oggetto della richiesta dell'interessato o non avesse certezza del fatto che i dati oggetto della richiesta siano propri dell'interessato, ne informa l'interessato, chiedendo di fornire ulteriori informazioni. In tali casi, il termine per la risposta decorre dal momento della risposta dell'interessato alla richiesta di integrazione.

L'interessato ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la Tutela dei dati personali.

14. Aggiornamento

La presente informativa potrà essere integrata con ulteriori indicazioni, anche in considerazione delle modifiche normative o dei provvedimenti del Garante e dell'EDPB.